

**La famiglia reale delle Due Sicilie a Roma per l'Anno Santo con i cavalieri e le dame dell'Ordine Costantiniano**

FRAUJUNIO 13 AVATZGO



A sin., Carlo di Borbone, 37 anni, e la moglie Camilla, 29. A ds., la coppia con i genitori di lui, Chantal, 75, e Ferdinando di Borbone, 74, capo della Casa reale delle Due Sicilie. In alto, Carlo e Camilla con i relatori del convegno: da sin., Roberto De Mattei, Giulio Andreotti, Antonino Zichichi e Maria Pia Fanfani.

*Messa in Vaticano, convegno con Andreotti, Zichichi e Maria Pia Fanfani, pranzo con musiche del Sud. Giubileo tra fede e mondanità per l'ente creato, si dice, dall'imperatore che vide la Croce prima di vincere sui nemici della cristianità*

# Nel segno di Costantino il Grande



LUCIANO REGOLO

ROMA - OTTOBRE

**G**iubileo del Sacro Militare Ordine Costantiniano di San Giorgio». Detto così poteva avere l'aria d'un noioso pellegrinaggio romano di nobili nostalgici. E invece il raduno in San Pietro, voluto per l'Anno Santo da Ferdinando di Borbone e da suo figlio Carlo, rispettivamente capo della Casa reale e principe ereditario delle Due Sicilie, si è rivelato un appuntamento vivo. Di fede e solidarietà, innanzitutto. Ma anche di cultura e mondanità.

Tanto per dirne una, con il benessere del Papa, al posto del dono elargito per tradizione al Pontefice da tutti i cavalieri in pellegrinaggio a Roma, i membri e gli amici dell'Ordine Costantiniano offriranno nuove carrozzelle ai disabili colpiti dal disastro ➔

# I Borbone aiuteranno i disabili colpiti dal disastro di Soverato

⇒ di Soverato. Segno che il rispetto di consuetudini antiche non impedisce di guardare al futuro. Sono arrivati a centinaia al mattiniero rendez-vous sotto l'obelisco in Vaticano. Nobili e non, da tutta l'Italia. Anche qualcuno da Stati Uniti, Francia, Portogallo, Belgio e Svizzera, tutti Paesi che accolgono delegazioni di quest'ente, fondato secondo la leggenda da Costantino il Grande nel 312 d. C. (quando, prima della vittoriosa battaglia contro Massenzio, ebbe la famosa visione della Croce) e passato sotto l'egida dei Borbone nel 1734, con Carlo III. I duchi di Castro, Ferdinando e Chantal, il figlio Carlo con la moglie Camilla e la figlia, donna Beatrice, ex consorte del principe Napoleone, l'erede dell'imperatore francese, hanno guidato il corteo che, in silen-

**1. Camilla di Borbone, a ds., con la madre Edoarda Vessel Crociani (al centro) e la sorella Cristiana.**  
**2. Ferdinando e Chantal di Borbone con la nuora Camilla al convegno.**  
**3. Da sin. Zichichi, Maria Pia Fanfani, il principe Carlo e Andreotti sul palco.**  
**4. Da sin., Mariuccia Toninelli, Antonella Martini e Gaia Catelli al pranzo.**



nel mare della necessità. Eppure anche un piccolo gesto di affetto può essere un segno concreto di solidarietà». In forma più che mai, Giulio Andreotti ha raccontato la Roma di Pio IX, il Papa beatificato fra mille polemiche. Si è persino concesso una

battuta autoironica, parlando di un processo contro Mazzini risolto in sole tre settimane: «Adesso, e lo so bene, i tempi della giustizia sono più lenti». Seguitissimo anche l'intervento di Antonino Zichichi sul rapporto tra scienza e fede. Infine, lo storico Roberto De Mattei parla dell'Ordine Costantiniano, tra passato e futuro. Tutti gli invitati, poi, sotto la pioggia, sciamano verso l'hotel Columbus, nelle cui sale affrescate i duchi di Calabria offrono il pranzo. Risotto primavera, pasticcio di tagliolini alla siciliana, girello farcito con pistacchi e carni bianche, sformato di zucchine e mousse alla frutta. Il sottofondo musicale? Ovviamente canzoni napoletane, eseguite da un'orchestra. L'affascinante Camilla, perfetta padrona di casa, congeda tutti con un dono: medaglia dell'Ordine per i cavalieri, un rosario per le dame.

**Luciano Regolo**

zio, passando per la Porta Santa, è entrato nella Basilica di San Pietro, dove, all'altare della Cattedra, il cardinale Alfonso Maria Stickler ha celebrato la messa. In latino la liturgia, in italiano l'omelia. C'erano, fra le dame e i cavalieri raccolti in preghiera, la bellissima Cristie Crociani, sorella della principessa Camilla, con la madre, donna Edoarda e un amico, Nicolas Delrieu, figlio di un imprenditore francese. Poi la principessa Marilise Windisch Graetz, con il figlio Manfred e la nuora Vittoria, i principi Carlo Giovanelli, Augusto Ruffo di

Calabria e Filippo Orsini d'Aragona, il conte Ernesto Vitetti, Antonella Martini, Antonio e Stefania Wisppeare Pineura, tanti altri nobili e vip che, la sera prima, si erano ritrovati sul Gianicolo, al raffinato party offerto per i Borbone da Corinne Boggs, ambasciatrice Usa presso la Santa Sede.

Doverosa una sosta all'altare maggiore, alla cui sinistra, in attesa del rosario pomeridiano in piazza San Pietro, era esposta la statua della Madonna di Fatima, che il Papa ha fatto venire dal Portogallo. Poi la discesa nella

cripta per la visita alle tombe dei Papi. Alle 12 in punto Maria Pia Fanfani, presidente dell'associazione umanitaria "Sempre insieme per la pace", apre l'interessante dibattito alla Sala dei Baglivi, su quattro temi a sfondo religioso pensati da Carlo di Borbone. «Le agenzie delle Nazioni Unite», dice, «calcolano in 2 miliardi i poveri di tutto il mondo. La fame uccide un bambino ogni 3 secondi. Così, spesso le iniziative umanitarie sono una goccia